



Decreto Dirigenziale n. 26 del 25/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 124 DEL 30/12/2014

IL DIRIGENTE

Premesso

- che, con la D.G.R. n. 531 del 10/11/2014 recante “Servizi socio-educativi per la prima infanzia e interventi a favore delle famiglie. Programmazione unitaria del Fondo per le politiche della famiglia” sono state programmate le risorse derivanti dalla sottoscrizione delle Intese relative al Fondo nazionale politiche per la famiglia, attraverso una programmazione unitaria suddivisa per le specifiche azioni: 1) Potenziamento dei servizi per nidi e prima infanzia; 2) Sostegno a persone non autosufficienti; 3) Supporto ai servizi domiciliari;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 124 del 30/12/2014 è stato approvato l'avviso pubblico “*Sostegno ai servizi di cura. Valorizzare il sistema di interventi e servizi sociali domiciliari integrati come espressione organizzata di solidarietà*”;
- che, con la deliberazione di G.R. n. 401 del 2/09/2015 “Azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità” sono state programmate risorse per € 2.000.000/00 – quale quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” (Programma 7) del bilancio regionale;
- che con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha approvato, altresì, la programmazione di interventi, da realizzarsi a valere del Fondo Nazionale Intesa Famiglia e finalizzati a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, in particolare per la realizzazione di un progetto pilota per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra *policy* sociali e scolastiche;
- che, al fine di favorire l'armonizzazione degli interventi in materia di politiche per le famiglie e l'utilizzo efficace delle risorse, l'Assessore alle Politiche Sociali ha chiesto, con la nota prot. n. 101/SP del 12/10/15, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di predisporre una programmazione unitaria in materia di politiche per la famiglia e a sospendere ogni procedimento in corso, non ancora giunto a conclusione, di attuazione della DGR n. 531/2014;
- che con la D.G.R. n. 492 del 21/10/2015 “Programmazione unitaria interventi e risorse a sostegno delle azioni regionali per la disseminazione di buone prassi territoriali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità” sono state modificate ed integrate rispettivamente le deliberazioni di G.R. n. 531/2014 e n. 401/2015;
- che, con la deliberazione di G.R. n. 492 del 21/10/2015:
 - è stata definita, in particolare, una nuova strategia di intervento regionale per armonizzare gli interventi in materia di politiche per le famiglie, procedendo al contempo ad una programmazione unitaria degli interventi e ad una riprogrammazione parziale delle risorse individuate attraverso la D.G.R. n. 531/2014;
 - è stato previsto che il dirigente competente sia incaricato ad adottare ogni atto connesso e consequenziale;
 - sono state destinate risorse pari ad € 1.499.000,00, di cui all'azione “Supporto ai servizi domiciliari” dell'Allegato alla D.G.R. n. 531 del 10/11/2014 per la diffusione di buone prassi territoriali per le famiglie, con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, individuate sulla base di una call destinata al terzo settore, aumentando, in tal modo, la copertura finanziaria rispetto a quanto già previsto dal punto 1, lettera b) della deliberazione di DGR n.401/2015;
- che, con la deliberazione di G.R. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato Piano sociale regionale 2016-2018, che definisce i nuovi indirizzi ed obiettivi triennali della programmazione sociale regionale;

Considerato

- che le sopravvenute ragioni di interesse pubblico sottese alla definizione di nuovi obiettivi strategici di programmazione unitaria, così come declinati dalla D.G.R. n. 492 del 21/10/2015 e dai nuovi indirizzi definiti dal Piano sociale regionale 2016-2018, impongono una profonda revisione delle misure agevolative solidaristiche previste dal Decreto Dirigenziale n. 124 del 30/12/2014;
- che l'articolo 9, comma 5 dell'Avviso, approvato con il Decreto Dirigenziale n. 124/2014, ha espressamente previsto la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, l' Avviso

de quo, precisando che la mera ricezione o valutazione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati;

- che occorre, pertanto, revocare ai sensi dell'articolo 21 quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Decreto Dirigenziale n. 124 del 30/12/2014;

Atteso che, allo stato la disponenda revoca non comporta pregiudizi in danno dei soggetti che hanno partecipato all'avviso pubblico;

Tenuto conto, che le attività collegate al citato decreto non hanno prodotto obbligazioni giuridicamente vincolanti a carico della Regione e che non sono stati individuati, in via provvisoria o definitiva, destinatari ammessi al finanziamento;

Considerato altresì, che, in attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione di G. R. n. 492 del 21/10/2015, è necessario demandare a successivo atto dirigenziale l'emanazione di un avviso pubblico destinato al terzo settore, per la realizzazione delle azioni di supporto ai servizi domiciliari per la diffusione di buone prassi territoriali per le famiglie, con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, nel rispetto della nuova strategia regionale di programmazione unitaria degli interventi;

Viste

- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito;

- l'Intesa tra il Governo e le Regioni concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e della famiglia (Rep. Atti n.48/CU del 19.04.2012);

- l'Intesa tra il Governo e le Regioni concernente l'utilizzo di risorse stanziare sul Fondo per le politiche della famiglia anno 2014 (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014);

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

- la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";

- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";

- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;

- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

- la D.G.R. n. 492 del 21/10/2015 "Programmazione unitaria interventi e risorse a sostegno delle azioni regionali per la diffusione di buone prassi territoriali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità (Modifica ed integrazione DGR 531/2014 e 401/2015)."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il Decreto Dirigenziale n. 124 del 30/12/2014 con cui è stato approvato l'avviso pubblico *"Sostegno ai servizi di cura. Valorizzare il sistema di interventi e servizi sociali domiciliari integrati come espressione organizzata di solidarietà"*, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241;
2. di revocare l'Avviso pubblico contenente le informazioni necessarie per la presentazione delle istanze di contributo;

3. di informare i soggetti partecipanti all'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 124 del 30/12/2014 del presente atto di revoca, mediante apposita comunicazione sul sito web della Regione Campania;
4. di procedere con successivo provvedimento all'indizione di nuovo Avviso pubblico rivolto al terzo settore, per la realizzazione delle azioni di supporto ai servizi domiciliari per la diffusione di buone prassi territoriali per le famiglie, con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità;
5. di inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Assessore alle Politiche sociali, alla Direzione Generale 54-12, al BURC per la pubblicazione del presente atto